

Ill/mo et R/mo S/re

Sono molti giorni ch'io non hò nova della salute di V.S.Ill/ma
la prego mi ne faccia gratia che molto la desidero, et con questa
occasione son costretta supplicarle un favore che il Padre Gregorio
5 Albertino Caracciolo mio parente religioso de Chierici minori profe-
sso et d'Evangelo, si ritrova in detta Religione mal sano et con po-
chissima salute per lo che desidera entrare nella Religione de Padri
Celestini per miglioramento di sanita, per tanto supplico V.S.Ill/ma
mi facci gratia scrivere al Padre Generale de Celestini che voglia
10 fare ricevere in sua Religione questo mio parente che del tutto ne
restarò obligatissima a V.S.Ill/ma e riceverò la gratia per singola-
re in persona mia che per fine le bacio le mani e N.S/r la guardi.
Di Napoli li 17 di Novembre 1620.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

Aff/ma serva

La duc/ssa di Mon/ne.

S/r Card/e Bellarmino.

Si risponda, che non è molto, che un Padre Theatino di casa
Acquaviva volse passare alla congregatione de Monaci Celestini per
20 una simile ragione, che hora adduce V.E. et il Papa non volse concede-
re in conto veruno simile passaggio; et il medesimo farebbe, se io
gli proponesse hora un passaggio tanto simile. Et la causa è, perche
Papa Nicolo quarto ha fatto una bolla, nella quale proibisce il pas-
saggio delli Religiosi mendicanti, come sono questi clerici regulari,
25 alli monaci, come sono li Celestini, et questa prohibitione è sotto
pena di scomunica riservata al Papa. Hora consideri V.E. se il Papa
concedesse questa cosa, havendo negata una simile questo istesso an-
no quanto male saria presa. Aggiungo, che li Padri Celestini sono
molto alieni da pigliare simili religiosi, che non hanno perseverato
30 nella sua prima vocatione etc.